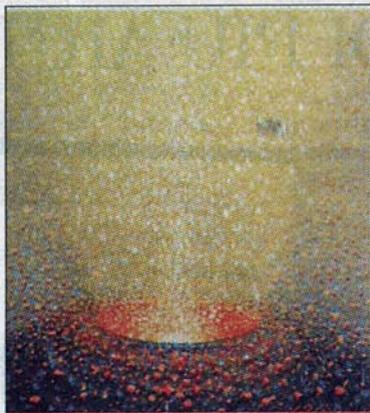




Shaw, Ciocoiu e Nacciariti: sette giorni di arte

GLI APPUNTAMENTI con l'arte iniziano domani con la mostra a Dryphoto dell'antropologo australiano **Kewin Shaw** che usa la foto per parlare della vita che lo circonda: la mostra è all'interno del simposio Imagined Australia organizzato da Renata Summo-O'Connell presso la sede Monash University di Prato. Ritratti di indigeni e paesaggi del Kimberley sono il corpo di questa esposizione che rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Sabato invece nella sede provinciale dell'Artigianato in viale Montegrappa, Confarte propone un altro esponente del panorama artistico internazionale, pescando nell'Est europeo con il pittore **Emil Ciocoiu** (nella foto una sua opera) nato a Sasa nella provincia di Targu Jiu e ora trasferito in Germania dopo aver ottenuto importanti premi in Lussemburgo e a Bucarest. Ciocoiu sviluppa il suo lavoro sulla base della cultura bizantina e le influenze dell'impressionismo: un mixer che gli permette di dare una



sigla al suo lavoro sia nella forma che nello stile. La critica che si è interessata di lui, nel tempo, ne rivela il suo dialogo con l'universo nell'espore mondi in via di formazione e dove la luce è elemento essenziale per dare anche corpo alla sua spiritualità. La sua logica strutturale è mescolata ad una grande energia che spazia nelle galassie e nei vortici della materia nascente. La vernice è fissata per le 17,30 (fino al 13 settembre).

E sempre sabato la Galleria Fornello di via Paolini presenta una personale di **Andrea Nacciariti** dal titolo "Panopticon" a cura di Marinella Paterni. Si tratta di un unico intervento installativo realizzato dall'artista davanti all'ingresso esterno della galleria in cui l'artista ha voluto creare un'anomalia visiva fisica e concettuale. Successivamente all'inaugurazione (che avrà luogo alle 18) sarà presentata una pubblicazione con le immagini dell'intervento insieme a contributi critici relativi ai suoi lavori e alle sue tematiche. Si tratta, nella sostanza, di un intervento di tipo architettonico dove l'artista indaga nel quotidiano proponendo le anomalie sociali interne a sistemi culturali (l'arte e lo sport, il calcio) che riflettono malesseri e conflitti generati dallo stato di crisi dei modelli occidentali: una postmodernità ossessionata è il tema di questa "costruzione" concettuale. (Orario di apertura dal martedì al sabato dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 20)